



Muggiò, cappellina "Amoris Laetitia"

12 maggio 2026

"IL FINE È LA CARITA'"

la prima lettera a Timoteo



La cura dei propri cari

❖ *Saluto iniziale e introduzione alla preghiera*

❖ *Canto iniziale: Beatitudine*

Dove due o tre sono uniti nel mio nome,
io sarò con loro, pregherò con loro, amerò con loro
perché il mondo creda a Te,
o Padre, conoscere il tuo amore, avere vita con Te.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo,
siate testimoni di un amore immenso,
date prova di quella speranza che c'è in voi Coraggio!
Vi guiderò per sempre, io rimango con voi.

Ogni beatitudine vi attende nel mio nome,
se sarete uniti, se sarete pace,
se sarete uniti perché voi vedrete Dio che è Pace
in Lui la nostra vita gioia piena sarà!

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,
donale la forza, fa che sia fedele
come Cristo che muore e risorge,
perché il Regno del Padre si compia in mezzo a voi:
abbiate fede in Lui.

Preghiamo

Insegnaci, Signore, a darti tutto. Non solo le stagioni luminose con il loro entusiasmo, con la loro trasparenza immacolata, la loro luminosità, ma anche gli attraversamenti indecisi e il grigiore senza gloria che così spesso veste le ore.

Insegnaci, Signore, a darti tutto. Ciò che rispecchia l'armonia e la sua delicata perfezione e ciò che, al contrario, ci appare ancora grezzo e impreciso come uno schizzo.

Insegnaci, Signore, a darti tutto. Cosa ci dà serenità e cosa ci preoccupa. Cosa ci incoraggia e cosa ci chiude nello scoraggiamento. Cosa ci rafforza con fiducia e cosa ci abbatte continuamente.

Insegnaci, Signore, a darti tutto. I passi sicuri che facciamo e questo cammino dolorosamente incerto che afferriamo dentro di noi. La certezza che ci spinge in avanti come se ci stessi aprendo orizzonti più ampi e la paura che ci priva del coraggio e al suo posto mette la tentazione di ritirarsi.

Insegnaci, Signore, a darti tutto. La preghiera che ci dà consolazione, che ci fa sentire la carezza nel giro del Tuo abbraccio e quella che mastichiamo in un corridoio deserto, solo come vuoto.

Insegnaci, Signore, a darti tutto senza paura e a rimanere, con la nostra povertà e la nostra verità, in te.

Dal Salmo 138

*Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie;*

**la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.**

*Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.*

**Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.**

*Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?*

**Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.**

*Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,*

**anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.**

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo a Timoteo (5,1- 8)

Non essere aspro nel riprendere un anziano, ma esortalo come fosse tuo padre; i più giovani come fratelli; le donne anziane come madri e le più giovani come sorelle, in tutta purezza. Onora le vedove, quelle che sono veramente vedove; ma se una vedova ha figli o nipoti, questi imparino prima a praticare la pietà verso quelli della propria famiglia e a rendere il contraccambio ai loro genitori, poiché è gradito a Dio. Quella poi veramente vedova e che sia rimasta sola, ha riposto la speranza in Dio e si consacra all'orazione e alla preghiera giorno e notte; al contrario quella che si dà ai piaceri, anche se vive, è già morta. Proprio questo raccomanda, perché siano irreprensibili. Se poi qualcuno non si prende cura dei suoi cari, soprattutto di quelli della sua famiglia, costui ha rinnegato la fede ed è peggiore di un infedele.

Meditiamo la Parola con don Maurizio / Maria e Rino

Preghiamo (tutti)

O Dio, tu sei nostro Padre e noi siamo la tua famiglia: apri le nostre menti all'ascolto e alla comprensione della tua parola, e donaci un cuore docile a quanto oggi ci dirà il tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

❖ Canto di esposizione: Pane di vita nuova

Pane di vita nuova
Vero cibo dato agli uomini
Nutrimento che sostiene il mondo
Dono splendido di grazia

Tu sei sublime frutto
Di quell'albero di vita
Che Adamo non poté toccare
Ora è in Cristo a noi donato

Pane della vita
Sangue di salvezza
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di grazia per il mondo

Sei l'agnello immolato
Nel cui sangue è la salvezza
Memoriale della vera Pasqua
Della nuova alleanza

Preghiamo nel silenzio la Parola, ascoltata e meditata.

Contempliamo la gloria del Padre, che splende nel Figlio e ci consola nello Spirito Santo.

La luce che accendiamo esprime il nostro desiderio di bene e di salvezza per il mondo intero.

Preghiamo (Sacerdote)

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione
ci comunichi la dolcezza del tuo amore,
ravviva in noi l'ardente desiderio
di partecipare al convito eterno del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Preghiera Per Il Papa

Signore Gesù, pastore eterno di tutti i fedeli, tu che hai costruito la tua Chiesa sulla roccia di Pietro, assisti continuamente il Papa perché sia, secondo il tuo progetto, il segno vivente e visibile, e il promotore instancabile dell'unità della tua Chiesa nella verità e nell'amore. Annunci al mondo con apostolico coraggio tutto il tuo vangelo.

Ascolti le voci e le aspirazioni che salgono dai fedeli e dal mondo, non si stanchi mai di promuovere la pace. Governi e diriga il popolo di Dio avendo sempre dinanzi agli occhi il tuo esempio, o Cristo buon Pastore, che sei venuto non per essere servito, ma per servire e dare a vita per le pecore. A noi concedi, o Signore, una forte volontà di comunione con lui e la docilità ai suoi insegnamenti.

Benedici o Signore, il nostro Santo Padre, Papa Leone; assistilo nel suo ufficio di pastore universale; sii la sua luce, la sua forza e la sua consolazione: E a noi concedi di ascoltare, con docilità di cuore, la sua voce come ascoltiamo la tua.
Amen.

❖ *Canto finale: Andate per le strade*

**Andate per le strade in tutto il mondo, chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo, dicendo: "E' vicino il Regno dei cieli". Guarite i malati, mondate i lebbrosi, rendete la vita a chi l'ha perduta.

**Andate per le strade in tutto il mondo, chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Vi è stato donato con amore gratuito: ugualmente donate con gioia e per amore. Con voi non prendete né oro né argento. perché l'operaio ha diritto al suo cibo.

I gesti e i segni che accompagnano la preghiera

L'icona della Santissima Trinità' di Rublev

La Trinità è l'essenza della nostra fede in DIO che è Padre, Figlio e Spirito Santo. È l'icona scelta da AQM che meglio ne rappresenta il carisma: l'accoglienza dell'ospite. Inoltre, la Trinità è anche famiglia e AQM è una fraternità di famiglie.

La raccolta delle buste (riservata ad AQM)

Gli appartenenti alla fraternità Alle Querce di Mamre donano ogni mese un contributo economico che alimenta un fondo di solidarietà, "ciascuno secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia".

La luce sull'altare (per tutti)

Durante il momento di adorazione personale, ciascuno dei presenti ha la possibilità di offrire nel silenzio la propria preghiera o una richiesta di supplica portando all'altare una luce. La luce, di volta in volta, potrà assumere anche uno specifico significato proposto nel libretto della preghiera.